

MASTERTRIBUTARIO

DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN MATERIA FISCALE

ART. 95 TUIR – SPESE PER DIPENDENTI

Carlo Cappelluti
dottore commercialista
carlo.cappelluti26@gmail.com

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

ART. 51 T.U.I.R.

COMMA 1

Il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro. Si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme e i valori in genere, corrisposti dai datori di lavoro entro il giorno 12 del mese di gennaio del periodo d'imposta successivo

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

PRINCIPIO DI ONNICOMPRESIVITA'

Il primo periodo del primo comma dell'art. 51 afferma il principio di onnicomprensività del reddito di lavoro dipendente e quindi, di massima, la totale imponibilità di tutto ciò che il dipendente riceve.

Nei commi successivi dell'art. 51 vengono stabilite specifiche deroghe a tale principio prevedendo alcune fattispecie che non concorrono a formare il reddito o che vi concorrono solo in parte

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

PRINCIPIO DI CASSA “ALLARGATO”

Lo stesso articolo 51 stabilisce che si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme e i valori corrisposti entro il 12 gennaio dell'anno successivo, se riferiti all'anno precedente



DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE

RETRIBUZIONE DIRETTA

RETRIBUZIONE INDIRETTA

SOMME RISARCITORIE

COMPENSI E INDENNITA' DI FINE RAPPORTO

DEDUCIBILITA' DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO

ART. 95 T.U.I.R.

COMMA 1

Le spese per prestazioni di lavoro dipendente deducibili nella determinazione del reddito comprendono anche quelle sostenute in denaro o in natura a titolo di liberalità a favore dei lavoratori, fatta eccezione per le spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti per finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale o sanitaria o di culto (deducibili in misura non superiore al 5 per mille delle spese complessive per prestazioni di lavoro dipendente)

DEDUCIBILITA' DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO

ART. 95 T.U.I.R.

COMMA 3

Le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai collaboratori sono ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero non superiore ad euro 180,76, importo elevato ad euro 258,23 per le trasferte all'estero. Se il dipendente o il collaboratore sia stato autorizzato ad utilizzare un autoveicolo di sua proprietà ovvero noleggiato al fine di essere utilizzato per una specifica trasferta, la spesa deducibile è limitata al costo di percorrenza o alle tariffe di noleggio relative ad autoveicoli di potenza non superiore a 17 cavalli fiscali, ovvero 20 se con motore diesel.

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

TRASFERTA



Svolgimento, in via transitoria e temporanea, dell'attività lavorativa in un luogo diverso rispetto all'abituale sede di lavoro

INDENNITA' DI
TRASFERTA



Somme in denaro corrisposte da parte del datore di lavoro o committente al dipendente o collaboratore quale rimborso delle spese sostenute in occasione di trasferte effettuate nello svolgimento di un incarico lavorativo

N.B. Avendo natura risarcitoria, tali indennità sono, in linea di principio, non imponibili in capo al dipendente ed integralmente deducibili in capo al datore di lavoro

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

TIPOLOGIE DI TRASFERTA



TRASFERTA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE OVE E' POSTA LA SEDE DI LAVORO

TRASFERTA FUORI DEL TERRITORIO COMUNALE

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

INDENNITA' DI TRASFERTA NELL'AMBITO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

Tali indennità concorrono alla formazione del reddito del percettore
(tali indennità sono integralmente deducibili in capo al datore di lavoro)

Fanno eccezione i rimborsi delle spese di trasporto effettuati a mezzo di vettore
purché la spesa sia comprovata da idoneo documento giustificativo
(biglietti autobus, metropolitana, tram, ricevute taxi ecc.)

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

INDENNITA' DI TRASFERTA FUORI DALL'AMBITO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

TIPOLOGIE DI RIMBORSO



SISTEMA FORFETARIO

(diaria giornaliera in misura fissa)

SISTEMA ANALITICO O PIE' DI LISTA

(rimborso sulla base di idonea documentazione giustificativa delle spese)

SISTEMA MISTO

(diaria giornaliera oltre al rimborso analitico delle spese)

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

INDENNITA' DI TRASFERTA FUORI DALL'AMBITO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

SISTEMA FORFETARIO
(diaria giornaliera in misura fissa)

Le indennità di trasferta sono escluse dall'imponibile fino ad euro 46,48 al giorno per le trasferte in Italia e fino ad euro 77,47 per le trasferte all'estero al netto di spese di viaggio e trasporto che sono sempre esenti da tassazione (l'eventuale eccedenza determina reddito imponibile per il percettore)

Nel caso in cui il dipendente utilizzi la propria auto potrà beneficiare dell'indennità chilometrica in esenzione da imposte nei limiti del costo previsto dalle tariffe ACI per quella determinata autovettura

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

INDENNITA' DI TRASFERTA FUORI DALL'AMBITO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

SISTEMA ANALITICO O A PIE' DI LISTA
(rimborso spese documentate)

Le spese di viaggio, trasporto, alloggio e vitto rimborsate sulla base di idonea documentazione non concorrono a formare il reddito imponibile per il percettore

Le altre spese non documentabili (es. telefoniche, lavanderia, mance ecc.) non concorrono a formare il reddito imponibile per il percettore nei limiti di euro 15,49 al giorno per le trasferte in Italia e di euro 25,82 per le trasferte all'estero

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

INDENNITA' DI TRASFERTA FUORI DALL'AMBITO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

SISTEMA MISTO

(rimborso spese documentate + indennità in misura fissa)

Se c'è il rimborso analitico delle spese di vitto o di alloggio, le indennità in misura fissa non concorrono a formare il reddito fino ad euro 30,99 per trasferte in Italia ed euro 51,65 per trasferte all'estero

Se c'è il rimborso analitico delle spese di vitto e di alloggio, le indennità in misura fissa non concorrono a formare il reddito fino ad euro 15,49 per trasferte in Italia ed euro 25,82 per trasferte all'estero

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

DEDUCIBILITA' IN CAPO AL DATORE DI LAVORO O
COMMITTENTE



INDENNITA' DI TRASFERTA FUORI DAL TERRITORIO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA
SEDE DI LAVORO

Le spese di vitto e alloggio sostenute da dipendenti e collaboratori che effettuano trasferte fuori dal territorio comunale sono ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero:

- non superiore ad euro 180,76 per trasferte in Italia;
- non superiore ad euro 258,22 per trasferte all'estero

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

DEDUCIBILITA' IN CAPO AL DATORE DI LAVORO O
COMMITTENTE



DIPENDENTE CHE UTILIZZA LA PROPRIA AUTO PER LA TRASFERTA FUORI DAL
TERRITORIO DEL COMUNE OVE E' UBICATA LA SEDE DI LAVORO

Per l'azienda, il rimborso chilometrico è deducibile, ai fini delle imposte sui redditi, nel limite massimo del parametro ACI relativo ad un'auto di 17 cv. fiscali (benzina) o 20 cv. fiscali (diesel). Il rimborso chilometrico non è deducibile ai fini Irap.

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

SCHEDE SINOTTICHE

METODO RIMBORSO	DEDUCIBILITA' AZIENDA	IMPONIBILITA' DIPENDENTE
Forfetario vitto e alloggio	deducibili	non imponibili entro: 46,48 trasferte nazionali 77,47 trasferte estero
Analitico vitto e alloggio	deducibili entro: 180,76 trasferte nazionali 258,23 trasferte estero	non imponibili compresi rimborsi spese non documentate entro 15,49 trasferte nazionali 25,82 trasferte estero

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

SCHEDE SINOTTICHE

METODO RIMBORSO		DEDUCIBILITA' AZIENDA	IMPONIBILITA' DIPENDENTE
Metodo misto vitto e alloggio	vitto forfetario alloggio analitico	deducibili	alloggio non imp. vitto fino ad euro 30,99 (51,65 estero)
	vitto analitico alloggio forfetario		vitto non imp. alloggio fino ad euro 30,99 (51,65 estero)
	vitto e alloggio analitici		non imponibili vitto, alloggio e spese fino a 15,49 (25,82 estero)

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

SCHEDE SINOTTICHE

RIMBORSO	DEDUCIBILITA' AZIENDA	IMPONIBILITA' DIPENDENTE
Rimborsi chilometrici	deducibili entro limite tariffe ACI (17 CF se benzina, 20 CF se diesel)	non imponibili entro limite tariffe Aci per la vettura utilizzata
Pedaggi autostradali e parcheggi	deducibili	non imponibili
Spese viaggio (aereo, treno, nave ecc.)	deducibili	non imponibili

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

CASI PRATICI – ESEMPIO 1

DIPENDENTE DELLA SOCIETA' ALFA SRL CON SEDE DI LAVORO A BOLOGNA CHE VA IN TRASFERTA A MILANO PER UN GIORNO E RICEVE UNA DIARIA PARI AD EURO 100 OLTRE AL RIMBORSO DELLE SPESE DEL TRENO PER EURO 40

METODO DI RIMBORSO: FORFETARIO

Per il dipendente costituisce reddito la differenza tra la diaria percepita di 100 e la franchigia di 46,48 ($100 - 46,48 = 53,52$) mentre sarà non tassabile il rimborso delle spese di viaggio

Per l'azienda, sarà deducibile sia la diaria pari ad euro 100 sia il rimborso delle spese di viaggio pari ad euro 40

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

CASI PRATICI – ESEMPIO 2

DIPENDENTE DELLA SOCIETA' ALFA SRL CON SEDE DI LAVORO A BOLOGNA CHE VA IN TRASFERTA A MILANO PER DUE GIORNI PRESENTANDO FATTURE DI VITTO E ALLOGGIO PER EURO 440 (400 + IVA 10%) E CHIEDENDO IL RIMBORSO CHILOMETRICO DA TABELLA ACI PER L'UTILIZZO DELLA PROPRIA AUTOVETTURA

METODO DI RIMBORSO: ANALITICO

Per il dipendente non ci sono somme da assoggettare a tassazione

Per l'azienda, il rimborso chilometrico è deducibile purchè l'autovettura utilizzata dal dipendente non ecceda i 17 cv. fiscali (se benzina) o i 20 cv. Fiscali (se diesel)

Per quanto riguarda vitto e alloggio, l'Iva pari a 40 euro sarà detraibile mentre il costo sarà deducibile nei limiti di 361,52 (180,76 x giorni 2)

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

Spese di viaggio



E' sufficiente il biglietto anonimo
(C.M. 188/E/98)

Rimborso KM

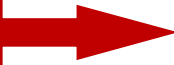


*".. determinate dallo stesso datore di lavoro
sulla base di elementi concordanti, sia diretti
che indiretti."* (C.M. 326/E/97)

L'amministrazione finanziaria ha chiarito che i rimborsi chilometrici erogati per l'espletamento della prestazione lavorativa in un comune diverso da quello in cui è situata la sede di lavoro, sono esenti da imposizione, sempreché, in sede di liquidazione, l'ammontare dell'indennità sia calcolato in base alle tabelle ACI, avuto riguardo alla percorrenza, al tipo di automezzo usato dal dipendente e al costo chilometrico ricostruito secondo il tipo di autovettura. Detti elementi dovranno risultare dalla documentazione interna conservata dal datore di lavoro

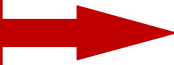
RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

C.M. 326/E/97 C.M. 188/E/98



Per il rimborso KM - Non necessaria la lettera di incarico preventiva

CASS 6650/06 CASS 6300/98



La trasferta, come tutti i costi aziendali, deve rispettare il principio di inerenza

→ *Motivo della trasferta*

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

Rimborsi chilometrici: il chiarimento della RM 92/E/15

PROBLEMA:

gestione dei rimborsi chilometrici nel caso di dipendenti che partono direttamente da casa per effettuare la trasferta



Tragitto casa-cliente MINORE sede-cliente

Il rimborso deve intendersi esente



Tragitto casa-cliente MAGGIORE sede-cliente

La differenza deve considerarsi imponibile

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

ESEMPIO RIMBORSO CHILOMETRICO

dipendente si reca con la propria vettura da Mantova a Firenze e ritorno per un totale di km 500

La vettura è un Mercedes ML 430 benzina

La percorrenza media annua è di 30.000 KM

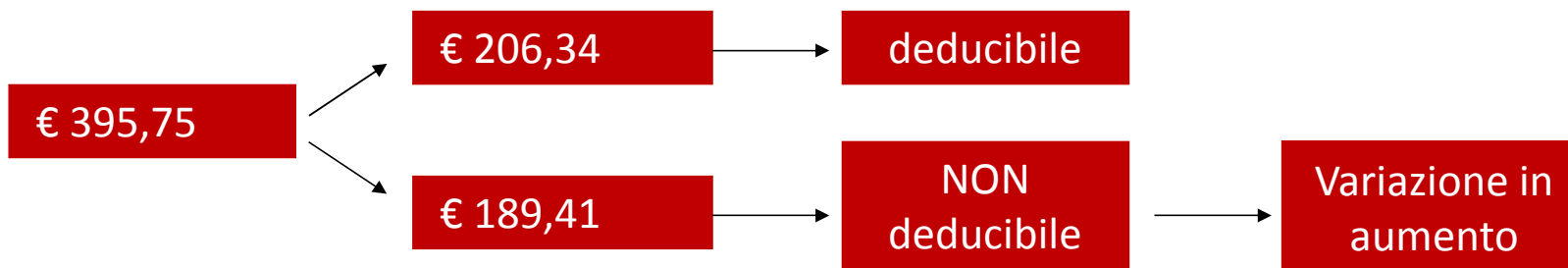
Tariffa ACI → € 0,791493 al KM rimborso → € 395,75

Costi complessivi per le percorrenze annue richieste			
Km	€/Km	Km	€/Km
5000	1,904527	10000	1,236707
15000	1,014100	20000	0,902797
25000	0,836015	30000	0,791493
35000	0,759692	40000	0,735842
45000	0,717291	50000	0,702451

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

Limite 17 CF → € 0,41268 al KM rimborso → € 206,34

Autovetture in produzione alimentate a benzina con 17 CVF										
prezzo		costi non proporzionali alla percorrenza				costi proporzionali alla percorrenza				
prezzo listino	prezzo strada	quota interessi	tassa autom.	assicuraz. RCA	TOTALE	quota capitale	carbur.	pneum.	manut. ripar.	TOTALE
14.584,68	17.904,81	958,11	210,10	1.996,71	3.164,92	0,09280	0,13032	0,01444	0,06963	0,30718
Costo complessivo di esercizio in Euro al km										
Percorrenza media annua	5.000	10.000	15.000	20.000	25.000	30.000	35.000	40.000	45.000	50.000
Costo di esercizio	0,94017	0,62368	0,51818	0,46543	0,43378	0,41268	0,39761	0,38631	0,37752	0,37048



RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

ESEMPIO 2

dipendente si reca con la propria vettura da Mantova a Firenze e ritorno per un totale di KM 500

La vettura è una Fiat Doblò 1.4 benzina

La percorrenza media annua è di 30.000 KM

Tariffa ACI

→ € 0,362457 al KM

rimborso → € 181,23

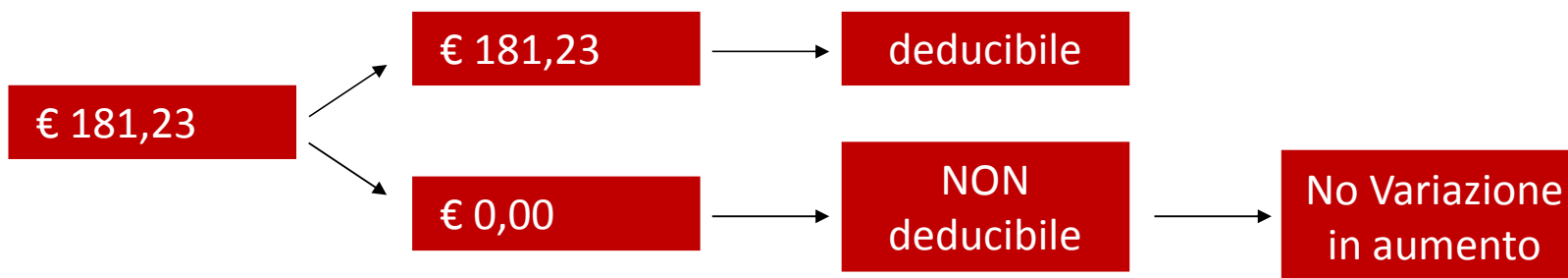
Costi complessivi per le percorrenze annue richieste

Km	€/Km	Km	€/Km
5000	0,792151	10000	0,534335
15000	0,448396	20000	0,405426
25000	0,379645	30000	0,362457
35000	0,350180	40000	0,340972
45000	0,333811	50000	0,328082

RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

Limite 17 CF → € 0,41268 al KM rimborso → € 206,34

Autovetture in produzione alimentate a benzina con 17 CVF										
prezzo		costi non proporzionali alla percorrenza				costi proporzionali alla percorrenza				
prezzo listino	prezzo strada	quota interessi	tassa autom.	assicuraz. RCA	TOTALE	quota capitale	carbur.	pneum.	manut. ripar.	TOTALE
14.584,68	17.904,81	958,11	210,10	1.996,71	3.164,92	0,09280	0,13032	0,01444	0,06963	0,30718
Costo complessivo di esercizio in Euro al km										
Percorrenza media annua	5.000	10.000	15.000	20.000	25.000	30.000	35.000	40.000	45.000	50.000
Costo di esercizio	0,94017	0,62368	0,51818	0,46543	0,43378	0,41268	0,39761	0,38631	0,37752	0,37048



RIMBORSI SPESE E INDENNITA' DI TRASFERTA

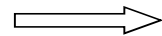
Rimborso chilometrico

copre

- deperimento del veicolo (ammortamenti, pneumatici e manutenzione)
- costo diretto di utilizzazione (carburante)

NON
copre

- Pedaggi autostradali
- spese di custodia (parcheggi)



Possono essere aggiunti al rimborso chilometrico

*Circ. ASSONIME
25/98*

AUTO AZIENDALI

LA DISCIPLINA FISCALE DEI COSTI AUTO

Art. 164, co. 1, lett. a) TUIR

VEICOLI A DEDUCIBILITA' INTEGRALE

Veicoli il cui utilizzo è indispensabile per lo svolgimento dell'attività
(autonoleggio, autoscuole)

Veicoli adibiti ad uso pubblico
(taxi, noleggio con conducente)

Veicoli strumentali indispensabili per l'attività
(autobus, autocarri, business car)

Veicoli merce

LA DISCIPLINA FISCALE DEI COSTI AUTO

Art. 164, co. 1, lett. b) TUIR

VEICOLI A DEDUCIBILITA' LIMITATA

LIMITE PERCENTUALE

LIMITE ASSOLUTO

LA DISCIPLINA FISCALE DEI COSTI AUTO

Art. 164, co. 1, lett. b) TUIR

VEICOLI A DEDUCIBILITA' LIMITATA

LIMITI
PERCENTUALI

```
graph LR; A[LIMITI PERCENTUALI] --> B[20% per i veicoli ad uso aziendale non esclusivo]; A --> C[80% per i veicoli utilizzati da agenti e rappresentanti di commercio]; A --> D[70% per i veicoli assegnati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta];
```

20% per i veicoli ad uso aziendale
non esclusivo

80% per i veicoli utilizzati da agenti e
rappresentanti di commercio

70% per i veicoli assegnati in uso
promiscuo ai dipendenti per la
maggior parte del periodo
d'imposta

LA DISCIPLINA FISCALE DEI COSTI AUTO

Art. 164, co.1, lett. a) TUIR

VEICOLI A DEDUCIBILITA' LIMITATA

LIMITI ASSOLUTI

```
graph LR; A[LIMITI ASSOLUTI] --> B[18.075,99 per le autovetture e gli autocaravan]; A --> C[25.822,84 per gli agenti e rappresentanti di commercio]; A --> D[4.131,66 per i motocicli]; A --> E[2.065,83 per i ciclomotori];
```

18.075,99 per le autovetture e gli autocaravan

25.822,84 per gli agenti e rappresentanti di commercio

4.131,66 per i motocicli

2.065,83 per i ciclomotori

LA DISCIPLINA FISCALE DEI COSTI AUTO

Art. 164, co. 1, lett. b) TUIR

VEICOLI A DEDUCIBILITA' LIMITATA

LIMITE ASSOLUTO
(in caso di locazione o
noleggio)

3.615,20 per le autovetture e gli
autocaravan

5.164,57 per le autovetture e gli
autocaravan di agenti e
rappresentanti di commercio

774,69 per i motocicli

413,17 per i ciclomotori

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

TIPOLOGIA DI UTILIZZO

AD USO ESCLUSIVAMENTE AZIENDALE

AD USO PROMISCUO

AD USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO ESCLUSIVAMENTE AZIENDALE

DEDUCIBILITA' PER L'IMPRESA	IMPONIBILITA' PER IL DIPENDENTE
SEGUE LE LIMITAZIONI FISSATE DALL'ARTICOLO 164 DEL TUIR	NESSUNA

AUTOVEICOLI AD UTILIZZO AZIENDALE

- Costo vettura = € 40.000 + IVA costo con iva indetraibile € 45.280
- Costo carburante = € 6.000 + IVA costo con iva indetraibile € 6.792
- Altri costi annui = € 5.000 + IVA costo con iva indetraibile € 5.660

	civilistico	fiscale
ammortamento	11.320	904
Costi gestione	12.452	2.490
	23.772	3.394

VARIAZIONE IN AUMENTO 20.378



NO istanza disapplicativa art.37 c.8 d.P.R. 600/73

R.M. 190/E/07 - Non è norma antielusiva ma di forfettizzazione

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO

DEDUCIBILITA' PER L'IMPRESA	IMPONIBILITA' PER IL DIPENDENTE
SEGUE LE LIMITAZIONI FISSATE DALL'ARTICOLO 164 DEL TUIR	Il valore del benefit viene determinato in base al valore normale del bene che, in questo caso, sarà dato dal costo del noleggio del bene eventualmente ragguagliato al periodo di utilizzo, se inferiore all'anno, al netto degli ammontari eventualmente trattenuti al dipendente

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO PROMISCOUO PER LA MAGGIOR PARTE DEL PERIODO D'IMPOSTA

Art. 164 comma 1 lett. b-bis Tuir

IN CAPO ALL'IMPRESA DEDUCIBILITA' AL 70%

- DEI COSTI DI ACQUISIZIONE (PROPRIETA', NOLEGGIO O LEASING) SENZA SOGLIE MASSIME
- DEI COSTI DI IMPIEGO DEL VEICOLO (MANUTENZIONI, PEDAGGI, ASSICURAZIONI, BOLLO ECC.)

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO PROMISCUO PER LA MAGGIOR PARTE DEL PERIODO D'IMPOSTA

IN CAPO AL DIPENDENTE

SI GENERA UN FRINGE BENEFIT PER L'UTILIZZO PERSONALE CHE VIENE DETERMINATO IN MISURA FORFETTARIA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL TUIR

si assume il 30 per cento dell'importo corrispondente ad una percorrenza convenzionale di 15 mila chilometri calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle nazionali che l'Automobile club d'Italia deve elaborare entro il 30 novembre di ciascun anno e comunicare al Ministero delle finanze che provvede alla pubblicazione entro il 31 dicembre, con effetto dal periodo d'imposta successivo, al netto degli ammontari eventualmente trattenuti al dipendente

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO PROMISCUO PER LA MAGGIOR PARTE DEL PERIODO D'IMPOSTA

- 1 - L'AZIENDA ATTRIBUISCE IN BUSTA PAGA AL DIPENDENTE SOLO IL BENEFIT CONVENZIONALE
- 2 - L'AZIENDA ADDEBITA AL DIPENDENTE UNA SOMMA PER L'UTILIZZO DELL'AUTO E ATTRIBUISCE IN BUSTA PAGA AL DIPENDENTE LA DIFFERENZA TRA IL BENEFIT CONVENZIONALE E QUANTO DIRETTAMENTE ADDEBITATO
- 3 - L'AZIENDA ADDEBITA AL DIPENDENTE UNA SOMMA PER L'UTILIZZO DELL'AUTO PARI AL BENEFIT CONVENZIONALE (NON SI GENERA ALCUN BENEFIT IN BUSTA PAGA)

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

VEICOLI ASSEGNATI AD USO PROMISCUO PER LA MAGGIOR PARTE DEL PERIODO D'IMPOSTA

L'UTILIZZO PROMISCUO DELL'AUTO DA PARTE DEL DIPENDENTE DEVE ESSERE DIMOSTRATO SULLA BASE DI APPOSITA DOCUMENTAZIONE (LA CIRCOLARE 48/E/1998 INDIVIDUA L'INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO ATTRAVERSO UNA CLAUSOLA APPOSITA QUALE SOLUZIONE IDONEA)

TALE FATTISPECIE E' SUBORDINATA ALL'UTILIZZO DA PARTE DEL DIPENDENTE PER LA MAGGIOR PARTE DEL PERIODO D'IMPOSTA, ESSENDO QUINDI NECESSARIO STABILIRE UN PERIODO MINIMO DI UTILIZZO AL FINE DI EVITARE CONCESSIONI FITTIZIE DI RIDOTTA DURATA

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

UTILIZZO PROMISCUO - ESEMPIO DI CALCOLO

TIPO VEICOLO	BMW 116d 1.6
A) COSTO KM. ACI	0,4807
B) VALORE ANNUO (A x 15.000)	7.210,50
C) VALORE ANNUO FRINGE BENEFIT (B x 30%)	2.163,15
D) VALORE MENSILE FRINGE BENEFIT (C / 12)	180,26
E) ADDEBITO MENSILE AL DIPENDENTE	50,00
F) BENEFIT MENSILE IMPONIBILE (D - E)	130,26

AUTOVEICOLI AD UTILIZZO PROMISCO

- Costo vettura = € 40.000 + IVA costo con iva indetraibile € 45.280
- Costo carburante = € 6.000 + IVA costo con iva indetraibile € 6.792
- Altri costi annui = € 5.000 + IVA costo con iva indetraibile € 5.660

	civilistico	fiscale
ammortamento	11.320	7.924
Costi gestione	12.452	8.716
	23.772	16.640

VARIAZIONE IN AUMENTO 7.132



NO istanza disapplicativa art.37 c.8 d.P.R. 600/73

R.M. 190/E/07 - Non è norma antielusiva ma di forfettizzazione

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

TRATTAMENTO AI FINI IVA

Legge comunitaria 2008 (legge 88/2009)

Art.13 co.3 lett. d) d.P.R. 633/72

Il corrispettivo addebitato al dipendente per l'uso privato dell'autovettura è pari al valore normale

Art.14 co.3 d.P.R. 633/72



Il valore normale doveva essere fissato da apposito decreto che avrebbe dovuto essere emanato entro il 25.11.2009



In attesa del decreto si utilizza il valore del fringe benefit ai sensi art.51 Tuir (30% percorrenza convenzionale di 15.000 KM)

(Ris. 6/DPF/08)

AUTOVEICOLI CONCESSI IN USO AL DIPENDENTE

TRATTAMENTO AI FINI IVA

DETRAZIONE IVA ?

Il veicolo assegnato al dipendente con riaddebito dell'utilizzo privato al valore normale può essere considerato utilizzato in via esclusiva per lo svolgimento dell'attività di impresa ?



Con risoluzione 6/DPF del 20.02.2008 il Dipartimento delle politiche fiscali ha precisato che, nei casi di veicoli a motore concessi in uso promiscuo ai dipendenti, è consentita la detrazione integrale dell'Iva qualora l'impresa assolva l'imposta sul valore normale e cioè, in mancanza dell'apposito decreto, sul fringe benefit convenzionale calcolato come il 30% di una percorrenza convenzionale di 15.000 km

In caso di addebito al dipendente si una somma inferiore al fringe benefit convenzionale, la differenza potrà essere autofatturata

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

ART. 95, comma 5, TUIR

CRITERIO DI CASSA

ORDINARIO

(1° gennaio – 31 dicembre)



Se l'attività dell'amministratore è configurabile come lavoro autonomo

ALLARGATO

(fino al 12 gennaio dell'anno successivo)



Se l'attività dell'amministratore è configurabile come assimilato al lavoro dipendente

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

DISCIPLINA FISCALE

ART. 95, comma 5, TUIR

DEROGA AL CRITERIO DI COMPETENZA ECONOMICA



**I compensi spettanti agli amministratori sono deducibili
nell'esercizio in cui sono corrisposti**

**I compensi erogati sotto forma di partecipazione agli utili sono
deducibili anche se non imputati a conto economico**

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

SENZA DELIBERA COMPENSI INDEDUCIBILI

Cassazione n. 884 del 16 gennaio 2019

E' necessario il consenso manifestato dalla società mediante una formale deliberazione dell'assemblea dei soci, essendo irrilevante il «fatto compiuto» della appostazione in bilancio degli importi, atteso il vizio di nullità insanabile del consenso sul quantum del compenso prestato con la delibera assembleare di approvazione del bilancio, non conforme alla prescrizione di cui all'art. 2389 c.c.

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

ART. 105 COMMA 1 TUIR



**Gli accantonamenti ai fondi per le indennità di fine rapporto...
...sono deducibili nei limiti delle quote maturate nell'esercizio in
conformità alle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il
rapporto di lavoro...**

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

CASSAZIONE N. 26431 DEL 19 OTTOBRE 2018



*Le aziende possono decidere di corrispondere agli amministratori, al termine del loro mandato, una indennità definita **"trattamento di fine mandato"**, quale compenso aggiuntivo a quello ordinario stabilito dallo statuto sociale ovvero dall'assemblea dei soci e lasciato alla libera contrattazione delle parti. [...] In base al combinato disposto degli articoli 105 e 17, del Tuir **il regime di deducibilità adottato per i costi in argomento è pertanto quello di competenza sempre che il diritto al Tfm risulti da atto scritto avente data certa anteriore all'inizio del rapporto**; solo in tale evenienza in ciascun esercizio sono deducibili le quote maturate a favore dei singoli amministratori e accantonate nell'apposito fondo, **indipendentemente dal fatto che la loro manifestazione finanziaria avverrà solo in un momento successivo**. In caso contrario è estesa anche al Tfm l'applicazione del principio di cassa disposto dall'articolo 95, comma 5, Tuir, per i compensi spettanti agli amministratori, e gli accantonamenti in esame sono deducibili dal reddito d'impresa nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento. Le indennità per il trattamento di fine mandato (Tfm) hanno, quindi, per quanto rileva nel presente giudizio, un diverso trattamento fiscale a seconda che le stesse risultino o meno da atto scritto avente data certa anteriore alla data di inizio del rapporto*

I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

RISOLUZIONE AdE 124/E/2017



Nella risoluzione in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha considerato **parzialmente indeducibile l'accantonamento al fondo Tfm** rilevato nell'anno di competenza, **ritenendo analogicamente applicabile il limite di deducibilità previsto per l'accantonamento al fondo Tfr di lavoro dipendente (articolo 2120 cod. civ.)** in misura *"pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5"*, ciò **nonostante si tratti di accantonamenti regolati, civilisticamente e fiscalmente, in modo del tutto autonomo e distinto**